

struzzo DN 500 mm sino al raccordo con l'esistente linea di scarico al torrente Lesa. Tale intervento di laminazione delle portate al colmo comporta un immediato beneficio alla condotta esistente su Via Carraria, la cui inefficienza era stata più volte denunciata dai cittadini. Nell'esecuzione delle opere si è tenuto conto delle reti preesistenti provvedendo per quanto possibile alla loro conservazione.

9) potenziamento della rete fognaria lungo viale Trieste

L'esecuzione delle opere risultava necessaria per sistemare la situazione alquanto precaria della rete fognaria della zona residenziale posta di fronte alla Casa di Riposo. Infatti la zona era dotata di rete fognaria mista ma non era stata collegata con la rete fognaria esistente su Via Tombe Romane.

L'intervento ha pertanto richiesto la realizzazione dell'attraversamento di Viale Trieste con una condotta in calcestruzzo di 14,00 m e la sostituzione della esistente condotta lato Casa di Riposo, con una nuova condotta in calcestruzzo per una estensione di 112,00 m sino a raggiungere la fognatura su Via Tombe Romane.

Per permettere l'esecuzione dei lavori è stato necessario modificare la linea acquedottistica esistente.

10) adeguamento dello sfioratore di via S. Lazzaro

Si è sostituita la tratta finale dello sfioratore di piena per una estensione di circa 27.00 ml.

L'intervento di notevole difficoltà per la morfologia del terreno è stato realizzato con la massima cautela valutando le migliori soluzioni tecniche sia dal punto di vista realizzativo che dal punto di vista della sicurezza del lavoro.

11) ripristino della quota dei chiusini stradali e realizzazione delle caditoie lungo via Trento, via dei Longobardi, via Divisione Julia e via Cervi

L'area, pur essendo dotata di un'adeguata rete fognaria, presentava problemi di deflusso delle acque ai quali era difficile dare risposta vista l'impossibilità di accedere ai pozzetti di ispezione ricoperti dal manto stradale. Sono stati

messi in quota 9 chiusini stradali, realizzate 46 caditoie a griglia piana sifonate e il collegamento tra le reti fognarie di Via Divisione Julia e Via Trento.

12) ripristino della quota dei chiusini stradali e realizzazione delle caditoie lungo via Galvani e via Ratchis

La fognatura lungo le vie Galvani e Ratchis non era dotata di caditoie stradali ed inoltre su via Galvani i chiusini sui pozzetti di ispezione risultavano occultati dal manto in asfalto.

L'intervento ha permesso la messa in quota di 6 chiusini e la posa di 32 caditoie a griglia piana oltre ad una a bocca di lupo.

13) realizzazione di una griglia per la raccolta delle acque meteoriche lungo via del Castello

L'intervento, originariamente previsto nel tratto in sommità di Via del Castello per la raccolta delle acque meteoriche, è stato sostituito su segnalazione degli uffici tecnici comunali con la posa di due griglie poste sulle cunette di raccolta delle acque in corrispondenza dell'incrocio con Via S. Moro.

14) adeguamento dell'impianto di depurazione di via degli Abeti

L'impianto di depurazione di Via degli Abeti serve gli insediamenti del Capoluogo posti in sponda sinistra al Fiume Natisone.

Le attuali strutture, realizzate in due fasi distinte, erano potenzialmente in grado di garantire la corretta depurazione dei reflui fognari purché venissero razionalizzate e ammodernate.

L'intervento pertanto si è prefisso di soddisfare le seguenti esigenze:

- ottimizzare i costi di gestione
- migliorare la resa depurativa;
- adeguare l'impianto alla normativa vigente nella rimozione dei corpi solidi. A tal fine sono state realizzate le seguenti opere:
 - un impianto di grigliatura fine;
 - un'unica linea di trattamento attraverso il collegamento delle due vasche di ossidazione esistenti con una condotta in PVC;
 - la sostituzione dell'impianto di ossigenazione con un sistema di diffusori a bolle fini alimentate da due soffianti a lobi di cui una generalmente in funzione ed una di riserva, insonorizzate e collegate ad un collettore centrale in acciaio inox DN 100 mm;
 - la costruzione della cabina di alloggiamento delle soffianti in cemento armato, delle dimensioni in pianta di 3.00x6.00 m;
 - la posa in opera di una valvola motorizzata per lo scarico dei fanghi di supero con frequenza e quantità costanti mediante temporizzatore pausa-lavoro;
 - l'installazione di un misuratore di portata ad ultrasuoni per la quantificazione del carico idraulico in ingresso.

15) realizzazione del sistema di telecomando e telecontrollo degli impianti di depurazione di via degli Abeti, Grupignano e Gagliano e delle stazioni di sollevamento di piazza S.Biagio e Borgo Brossana

Nella gestione dell'impiantistica, sia essa acquedottistica o di fognatura e depurazione, le moderne tecniche di telecontrollo permettono di ottenere migliori risultati gestionali sia in termini economici che tecnico qualitativi. Sono stati pertanto dotati di tale strumento di supervisione gli impianti più importanti del territorio comunale, implementando il sistema di telecontrollo già in possesso dell'Acquedotto Poiana spa.

Schermata del telecontrollo del sollevamento di Borgo Brossana

